

# LUNEDÌ 31 AGOSTO

XXII settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Per la misura smisurata  
di tanta immensità,  
tu ci manchi Signore.  
Nel profondo del nostro cuore  
un posto resta segnato  
da un vuoto,  
una ferita.*

*Per l'infinita tua presenza  
il mondo allude a te,  
perché tu l'hai formato.  
Ma esso geme come in esilio  
e grida per il dolor  
di non provare  
che il tuo silenzio.*

*Dentro il tormento dell'assenza  
e proprio lì Signor,  
a noi vieni incontro.*

*Tu non sei per noi sconosciuto  
ma l'ospite più interno  
che si mostra  
in trasparenza.*

### Salmo CF. SAL 36 (37)

Il Signore rende sicuri  
i passi dell'uomo  
e si compiace della sua via.  
Se egli cade,  
non rimane a terra,  
perché il Signore  
sostiene la sua mano.

Sono stato fanciullo  
e ora sono vecchio:  
non ho mai visto  
il giusto abbandonato  
né i suoi figli

mendicare il pane;  
ogni giorno egli ha compassione  
e dà in prestito,  
e la sua stirpe sarà benedetta.  
Sta' lontano dal male  
e fa' il bene  
e avrai sempre una casa.  
Perché il Signore ama il diritto  
e non abbandona i suoi fedeli.

Gli ingiusti saranno distrutti  
per sempre  
e la stirpe dei malvagi  
sarà eliminata.  
I giusti avranno in eredità  
la terra  
e vi abiteranno per sempre.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti (1Ts 4,14).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Signore, aumenta la nostra fede!**

- Accogli nel tuo regno d'amore tutti gli amici che hanno lasciato questo mondo.
- Donaci di conformare ogni giorno la nostra vita alla tua risurrezione.
- Facci morire al peccato.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO SAL 85 (86),3.5

Abbi pietà di me, Signore,  
perché ti invoco tutto il giorno:  
tu sei buono e pronto al perdono,  
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

## COLLETTA

O Dio, nostro Padre, unica fonte di ogni dono perfetto, suscita in noi l'amore per te e ravviva la nostra fede, perché si sviluppino in noi il germe del bene e con il tuo aiuto maturi fino alla sua pienezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA 1Ts 4,13-18

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

<sup>13</sup>Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. <sup>14</sup>Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti. <sup>15</sup>Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. <sup>16</sup>Perché il

Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; <sup>17</sup>quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore.

<sup>18</sup>Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 95 (96)

**Rit. Il Signore viene a giudicare la terra.**

<sup>1</sup>Cantate al Signore un canto nuovo,  
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

<sup>3</sup>In mezzo alle genti narrate la sua gloria,  
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **Rit.**

<sup>4</sup>Grande è il Signore e degno di ogni lode,  
terribile sopra tutti gli dèi.

<sup>5</sup>Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,  
il Signore invece ha fatto i cieli. **Rit.**

<sup>11</sup>Gioiscano i cieli, esulti la terra,  
risuoni il mare e quanto racchiude;

<sup>12</sup>sia in festa la campagna e quanto contiene,  
acclamino tutti gli alberi della foresta. **Rit.**

<sup>13</sup>Davanti al Signore che viene:  
 sì, egli viene a giudicare la terra;  
 giudicherà il mondo con giustizia  
 e nella sua fedeltà i popoli. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Lc 4,18

**Alleluia, alleluia.**

Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
 mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 4,16-30

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù <sup>16</sup>venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. <sup>17</sup>Gli fu dato il rotolo del profeta Isaìa; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: <sup>18</sup>«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi <sup>19</sup>e proclamare l'anno di grazia del Signore».

<sup>20</sup>Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. <sup>21</sup>Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

<sup>22</sup>Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». <sup>23</sup>Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”». <sup>24</sup>Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. <sup>25</sup>Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; <sup>26</sup>ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. <sup>27</sup>C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

<sup>28</sup>All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. <sup>29</sup>Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. <sup>30</sup>Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino. – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Santifica, Signore, l'offerta che ti presentiamo, e compi in noi con la potenza del tuo Spirito la redenzione che si attua nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 30 (31),20

Quant'è grande la tua bontà, Signore!  
La riservi per quelli che ti temono.

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che questo sacramento ci rafforzi nel tuo amore e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE**

**Tristi**

La predicazione del vangelo sembra necessariamente legata alla preoccupazione che «non siate tristi come gli altri che non hanno speranza» (1Ts 4,13). Se questo riguarda nelle preoccupazioni dell'apostolo quanti sono morti, riguarda ancor più urgentemente coloro che sono vivi. Le parole conclusive della prima lettura: «Confortatevi dunque a vicenda con queste parole» (4,18) possono essere applicate in modo del tutto particolare alle parole con cui il Signore Gesù inaugura il suo ministero pubblico, completamente teso a tenere desta la speranza e a ravvivare continuamente la gioia di tutti: «Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà

gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19). In una parola, il Signore Gesù desidera essere in mezzo a noi e per noi animatore e sostenitore della nostra gioia, riscatandoci da tutto ciò che ci rende «tristi».

A ben pensare, non è poi così facile essere persone segnate dalla gioia e liberate in modo fondato dalla tristezza. Nella vita del Signore Gesù, intessuta di parole e gesti, possiamo contemplare una sorta di cammino deciso ed esigente verso una gioia sempre più pura e più vera, che non ha niente a che vedere con una sorta di immunità o di immunizzazione dal dolore, ma corrisponde a un processo interiore fatto di intelligenza e di abbandono che permette di poter dire non solo ogni giorno, ma in ogni momento: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» (4,21). La lettura annuale del Vangelo secondo Luca, che ricominciamo oggi e che ci accompagnerà fino alla fine di questo anno liturgico, non lascia dubbi: il compimento passa attraverso una verità di relazione che esige una presa di posizione ben più profonda di una semplice espressione di simpatia.

Il cammino verso Gerusalemme, che rappresenta il cuore e la struttura stessa di tutto il Vangelo secondo Luca, sembra voler essere una pedagogia della gioia autentica che passa attraverso il dono pieno della propria vita consegnata con fiducia e amore alle mani del Padre, tanto da essere messa nelle mani degli uomini. La conclusione di questo primo passo sembra

essere scoraggiante, poiché «lo cacciarono fuori [...] per gettarlo giù» (4,29), ma in realtà è la speranza a essere in viaggio, perché «egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino» (4,30). Questo cammino del Signore va dalla Galilea a Gerusalemme e da Gerusalemme a Emmaus, sulla cui strada i discepoli «col volto triste» (24,17) sapranno riprendere la strada della gioia e della speranza. Lungo questi giorni di rinnovato ascolto del Vangelo secondo Luca siamo chiamati a scoprire che il «figlio di Giuseppe» (4,22), pur essendo tale, è il «figlio dell'Altissimo», verso il cui «incontro» (1Ts 4,17) tende tutta la nostra vita, per essere infine sempre «con il Signore» liberati da ogni tristezza e rinnovati nella gioia.

*Signore Gesù, liberaci da ogni forma di tristezza, che è sempre il sintomo e il risultato di un attaccamento a noi stessi che non ci permette di accoglierti nella nostra vita, fino a saper godere del tuo passaggio in mezzo a noi come fonte di gioia ritrovata e condivisa.*

**Cattolici**

Abbondio (469) e Felice (IV sec.), vescovi di Como.

**Ortodossi**

Memoria della deposizione della preziosa cintura della santissima Madre di Dio (942).

**Copti**

Bessarione il Grande, monaco (IV sec.).

**Anglicani**

Aidan, vescovo di Lindisfarne, missionario (651 ca.).

**Luterani**

Ludwig Zimmermann, testimone (1906).

**Ebrei**

Persecuzioni dell'imperatore Caligola.